

PERSONAGGI *Un seminario oggi e domani*

Con Natalino Balasso il comico va in cattedra al Dams di Gorizia

GORIZIA Il comico sale in cattedra e insegna l'arte di far ridere. Ospite dei palcoscenici della Regione con il suo più recente spettacolo, «Ercole in Polesine», Natalino Balasso vestirà oggi e domani gli abiti del professore e insegnerà al Dams dell'Università a Gorizia.

Si rafforzano così i rapporti tra ateneo e mondo del teatro. La collaborazione tra l'Emac - ente preposto all'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nella provincia isontina - e il corso di laurea Dams trova un ulteriore momento d'incontro. Nelle aule dell'ex-Stella Matutina, gli spazi che si apprestano a diventare il nuovo «campus» goriziano di attività e di studi, Balasso condurrà un laboratorio in due giornate intitolato «I meccanismi della comicità».

Con lezioni frontali, ma senza dimenticare la verifica pratica, l'attore si impegnerà a dimostrare come un testo, anche il più serio, può sviluppare inediti e sorprendenti effetti comici. Un meccanismo garantito, vista la popolarità che Balasso si è recentemente conquistato oltre che in televisione, anche con spettacoli come «Libera nos» (tratto dal romanzo di Luigi Meneghello), «Miti, leggende e bufale» (presentato assieme al giornalista Marco Travaglio) e con il successo editoriale del suo ultimo libro, «Livello di guardia», appena apparso in libreria e pubblicato da Mondadori.



Natalino Balasso

Il rapporto di collaborazione tra Emac e Dams intanto si intensifica. Nei prossimi mesi sono previsti ulteriori percorsi di conoscenza e approfondimento teatrale: uno stage sull'uso della voce (condotto da Maia Monzani), l'allestimento di uno spettacolo ispirato agli «Esercizi di stile» di Raymond Queneau (in collaborazione con il Liceo teatrale sloveno di Nova Gorica) e infine un laboratorio tenuto, nell'autunno prossimo, da Alessandro Bergonzoni. Il progetto Dams-Emac si realizza anche grazie al sostegno del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario, della Regione, della Fondazione CaRiGo e dell'Ente Regionale Teatrale.

canz.